

# Spettacoli

Cesena

Cultura / Spettacoli / Società

## Malatesta Novello, ecco i vincitori

Il più alto riconoscimento cittadino quest'anno va a Francesca Bellettini, Marcello Ceccaroni e Alberto Sensini

di **Simone Arminio**

Un **ginecologo** inventore di una tecnica chirurgica esportata in tutto il mondo, una manager in grado di scalare i colossi della moda francese e un ingegnere biomeccanico in prima linea nella creazione di muscoli artificiali. È la triade di cesenati illustri che anno ricevuto dal sindaco Enzo Lattuca – per la prima volta virtualmente e senza cerimonia, causa pandemia –, il premio Malatesta Novello che il Comune da 14 anni riserva ai concittadini in grado di portare lustro alla città nel mondo.

**Marcello Ceccaroni**, **Francesca Bellettini** e **Alberto Sensini** sono stati contattati nei giorni scorsi da Palazzo Albornoz rispettivamente a Verona, Parigi e Bologna, dove lavorano, per ricevere la lieta notizia: la giuria composta dal sindaco Enzo Lattuca, dal pediatra e scrittore Giancarlo Cerasoli e dall'ex responsabile della Malatestiana antica, Paolo Errani, li ha selezionati tra i nomi indicati dagli stessi cesenati con più di 1300 preferenze in totale. Per il secondo anno di fila, infatti, ogni cittadino ha potuto suggerire un proprio nome da prendere in considerazione.

**Ma chi sono** i vincitori? Di tutti e tre, in realtà, negli ultimi anni si è spesso parlato su queste pagine. A partire da Francesca Bellettini, 50 anni, che da Cesena è partita per studiare Economia e business administration alla Bocconi di Milano e da lì ha iniziato la sua scalata ai marchi della moda: Prada e poi il gruppo Kering, con ruoli via via più importanti nei marchi Gucci, Bottega Veneta e infine Yves Saint Laurent, di cui la manager cesenate è tuttora presidente e amministratrice delegata. Un percorso che le ha fruttato anche la presidenza della Camera della Moda femminile francese.

Un curriculum internazionale anche per Marcello Ceccaroni, 48 anni, che invece da Cesena si è spostato relativamente

### GLI AMBITI

**Bellettini è manager di moda, Ceccaroni chirurgo ginecologo e Sensini ingegnere biomedico**



**FRANCESCA BELLETTINI**

«Per aver saputo guardare oltre nel mondo della moda, con autenticità e agilità creativa»

di poco, finendo a lavorare a Verona, dove dirige oggi l'unità operativa di Ostetricia e ginecologia dell'Ircos Ospedale 'Sacro cuore Don Calabria di Negrar'. Da lì il suo 'metodo Negrar', una innovativa tecnica di eradicazione laparoscopica dell'endometriosi severa, si è diffusa in tutto il mondo. Un percorso di ricerca scientifica che ha già fruttato al cesenate pubblicazioni in tutto il mondo e il Gold medal award 'JoséMaria Dexeus for Women's Health', prestigioso riconoscimento internazionale per la tutela della salute della donna.

**Si occupa** di ricerca sui muscoli artificiali invece Alberto Sensini, 31 anni, ingegnere biomeccanico e assegnista di ricerca all'Università di Bologna, periodo di ricerca in Usa, Inghilterra e Olanda e una cattedra a contratto in Biomateriali al Campus di Cesena. Il suo lavoro consentirà di ottenere muscoli artificiali in nanofibre in grado di potersi contrarre autonomamente se stimolati. Un lavoro che gli ha fruttato il Best Doctoral Thesis Award in Biomechanics 2020.

**Tre degni** rappresentanti della cultura cesenate applicata a scienze differenti, che la giuria



**MARCELLO CECCARONI**

«Innovatore in medicina, parla a un'ampia platea con approccio amichevole e non convenzionale»

del Malatesta Novello ha deciso di premiare con le seguenti motivazioni.

**A Francesca** Bellettini «per aver saputo guardare oltre e per aver dato il proprio contributo al mondo della moda all'insegna della creatività con autenticità e agilità, garantendo a Yves Saint Laurent dinamismo e una nuova vita. Manager innamorata della creatività ed emozionata di continuo dal suo lavoro, davanti a sé ha un unico grande obiettivo: realizzare idee valide».

**Marcello Ceccaroni** «per essere rappresentante dell'innovazione nell'ambito medico che dagli Stati Uniti all'India, passando per Buckingham Palace, riesce a trasmettere a un'ampia platea, dai professionisti del settore ai giovanissimi, sempre conservando un approccio amichevole e non convenzionale».

**Alberto Sensini** per «aver brevettato il primo dispositivo elettrofilato (scaffold) al mondo in grado di poter rigenerare, sostituire e simulare la struttura gerarchica e le proprietà biomeccaniche di tendini, legamenti, muscoli e tessuto nervoso e il suo metodo di produzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ALBERTO SENSINI**

«Per aver brevettato il primo dispositivo in grado di sostituire e simulare le proprietà di tendini e muscoli»

### IL PREMIO

#### Eccellenze cesenati nel mondo

Il riconoscimento va a chi dà lustro internazionale alla città

Istituto dall'amministrazione comunale nel 2007, il premio intitolato al signore illustre di Cesena, fondatore della Biblioteca Malatestiana, nasce come omaggio di stima, esclusivamente di prestigio morale. Si attribuisce a persone, cesenati per nascita o residenza o che abbiano operato a favore della città e che si siano distinte per la loro opera meritoria in campo sociale, culturale, artistico, scientifico, sportivo ed economico. Per la prima volta quest'anno la cerimonia non si è tenuta in presenza.

#### Giobbe Covatta a Freschi di Stampa: «La donna? Vince lei»



**Si chiama** 'Donna Sapiens. Il maschio è una specie animale o una specie di animale?' il nuovo libro di Giobbe Covatta e di sua moglie, la sceneggiatrice Paola Catella, un racconto «politicamente scorretto» per argomentare la superiorità dell'essere femminile. Per dimostrare questa tesi, Covatta sabato 21 novembre alle 18 sarà ospite della rassegna Freschi di stampa, in dialogo con Michele Di Giacomo di Alchemico Tre. La presentazione, in collaborazione con la libreria Giunti al Punto di Cesena e con Ert - Emilia Romagna Teatro, si terrà in diretta sulla pagina Facebook della Biblioteca Malatestiana.

**Qualche** anticipazione delle sue tesi? Il fossile più antico della storia dell'uomo è stato ritrovato in Etiopia – spiega Covatta –, ed è quello di Lucy, un australopiteco vissuto 3 milioni e 200 mila anni fa. Già il fatto che si sia ritrovata Lucy e non il marito Giandomenico la dice lunga: la femmina era sempre in giro a raccogliere bacche e radici per dar da mangiare alla famiglia, mentre il maschio digeriva sul divano con l'occhio a mezz'asta e la Gazzella dello Sport in mano. Esistono dunque esseri umani che possano dirsi superiori ad altri? La risposta è sì! Non è questione di paese di nascita, cultura, religione, colore della pelle o conformazione fisica. La risposta è più semplice e inappellabile: in natura l'essere superiore è la femmina».

**Per dimostrare** questa tesi gli autori hanno raccolto i pareri di esperti mondiali in ogni campo: dall'antropologo studioso di smartphone fossili al sociologo esperto di favole in cui la bella è sempre addormentata e il bullo sempre eccitato fino a Dio in persona, che si esprime tramite il suo profilo Instagram...